

Questo primo fatto d'armi marittimo dell'Italia risorta destò nella contrada entusiastica gioia. Io non vado ad analizzare con sottigliezza da retore se i cannoni dei pontifici fossero di grosso o di piccolo calibro, nè anco se fossero pochi o molti. Constatò il fatto che il *Carlo Alberto* fu impeccabile nella esecuzione della manovra, quantunque il concetto ne fosse antiquato e ricordasse il tempo di Nelson a Copenaga e di Exmouth ad Algeri e dei collegati a Sebastopoli. Lodo la manovra dell'Albini ad un tempo brillante, audace, precisa, sicura, scientificamente pensata e soprattutto moderna. Il conte di Cavour distribuì ricompense eccessive, indottovi da ragioni politiche più che militari. Egli fu l'uomo delle lunghe antiveggenze, e volle nel paese creare una corrente favorevole alla marina levandone a cielo le prime ed inattese gesta. Volle anche fare intendere che pari ricompense avrebbero fregiato il petto dei marinari napoletani quando, a fianco dei sardi, avessero pigliato parte alle venture fazioni. Savia mossa di politico, errore di ministratore militare, perchè ingenerò negli stati maggiori trasmodante orgoglio. Nè il trarre de' pontifici fu spregevole, perchè il *Carlo Alberto* ebbe una quarantina di proiettili, trentasei nello scafo, gli altri nell'alberatura, solenne e novella palese prova che i tempi dell'imbozzarsi erano tramontati. Il *Vittorio Emanuele* pochi e che non recarono danno. Al fatto d'armi la *Maria Adelaide*, rimasta fuori tiro, non ebbe parte e se ne attribuì la ragione al Persano che i malevoli suoi dicevano non avesse coraggio fisico. Indi malumori, rivalità, quisquiglie e pettegolezzi dannosi sempre. L'Albini subito, il Galli della Mantica più tardi, furono promossi a contr' amiragli e la squadra tutta tornò all'ancora in Napoli, ove si maturavano nuovi eventi politici.

Re Francesco rifugiatosi in Gaeta s'apprestava a subirvi l'assedio; e la squadra fu chiamata a prestar mano al Cialdini. Prima che la piazza fosse investita il Persano aveva ricevuto ordine d'agevolare al Cialdini il traghetto del Gargigliano e di distruggere le difese innalzate presso Mola di Gaeta, poscia di notificare il blocco a chi di dovere per un tratto di costa segnato intorno alla fortezza. Addì 27